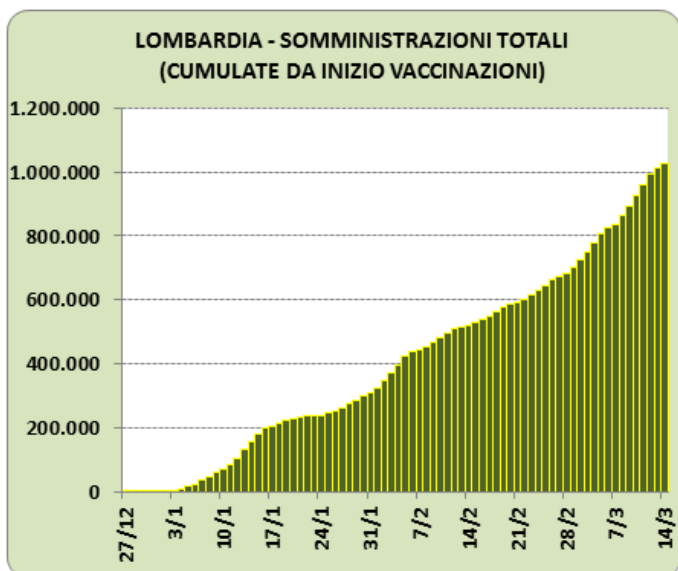


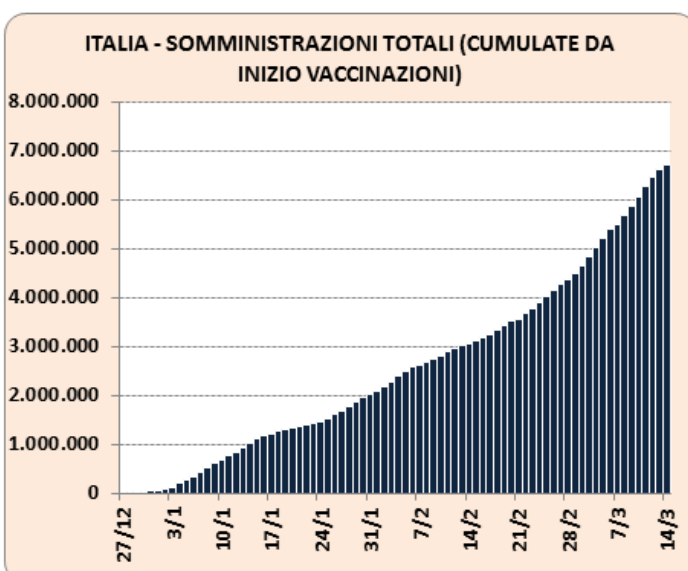
Vaccinazioni anti-COVID19ⁱ.

Per ora, più programmi che vaccini, ma... “arrivano i nostri”?

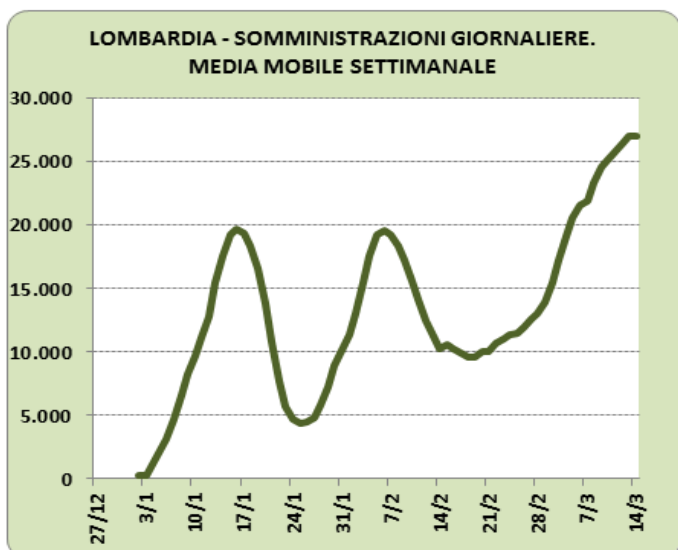
A due mesi e mezzo dall'inizio della campagna vaccinale (27/12/2020) le **dosi di vaccino anti-COVID somministrate** sono state **1.026.191 in Lombardia** e **6.701.164 in Italia**. L'ultimo dato (al 14/03) parla di una media giornaliera su base settimanale (vale a dire negli ultimi 7 giorni) di 27.059 vaccinazioni al giorno in Lombardia e di 173.264 in Italia.



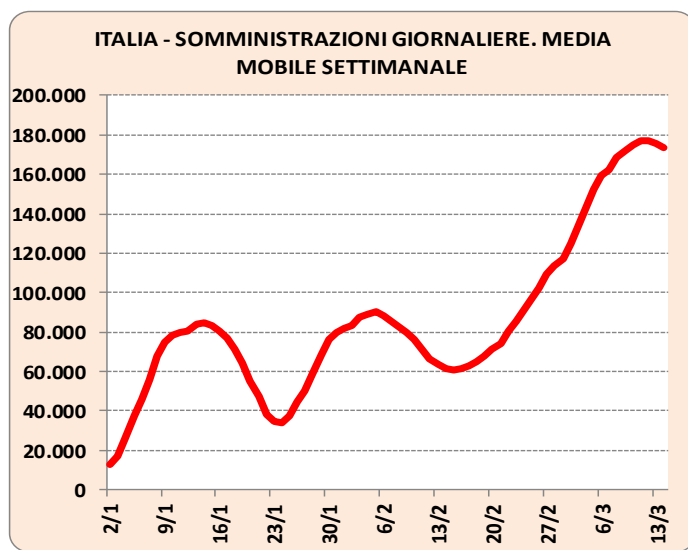
Elaborazione dati riferiti al 14/3



Elaborazione dati riferiti al 14/3



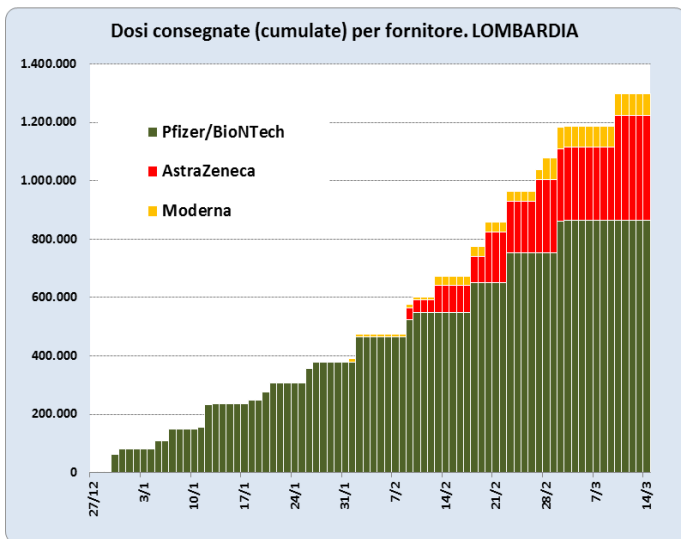
Elaborazione dati riferiti al 14/3



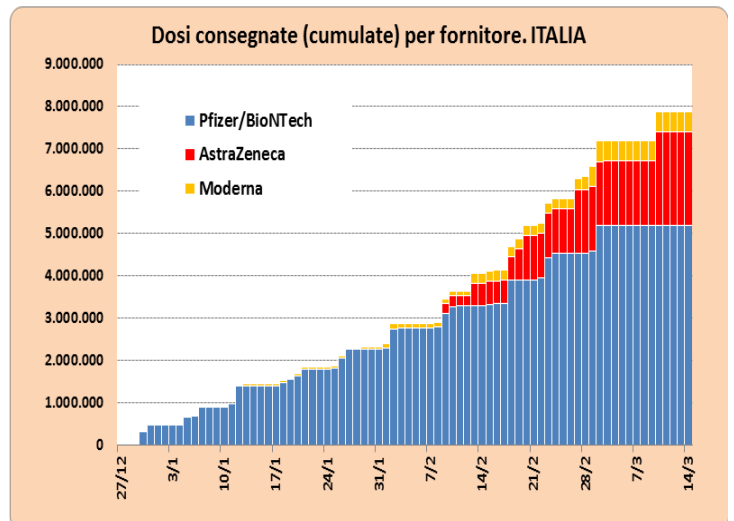
Elaborazione dati riferiti al 14/3

In entrambi i casi siamo ben lontani dai roboanti obiettivi annunciati quasi quotidianamente, che dovrebbero portare a “500.000 vaccinazioni al giorno” e a “60 milioni di somministrazioni entro fine giugno” (ma altre volte si è letto settembre): non solo per l’incertezza che circonda la consegna delle dosi stabite nei contratti di fornitura con le case produttrici, ma anche per i ritardi nell’approntamento della necessaria “macchina” organizzativa, palesati dalla *crescita irregolare dei valori medi delle vaccinazioni effettuate*.

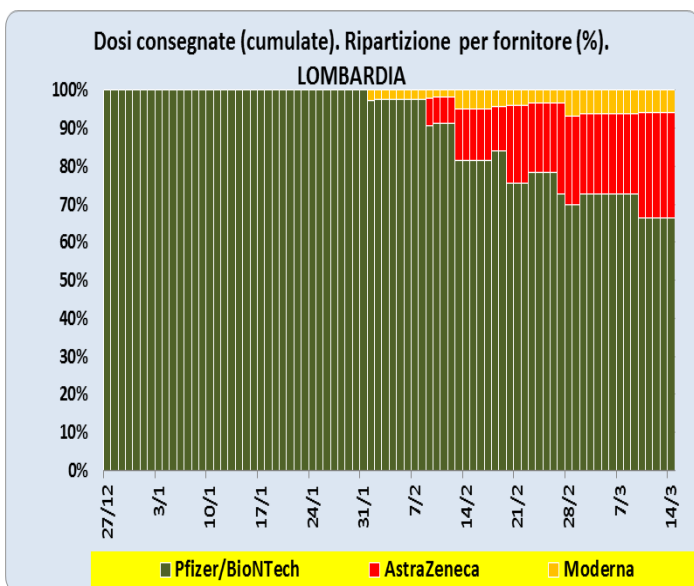
Se un po’ di scetticismo è quindi d’obbligo, l’auspicio non può comunque che essere quello che quegli obiettivi vengano raggiunti, anche alla luce della ripresa in atto dei contagi, che inevitabilmente ha portato, proprio in questi giorni, a nuove e pesanti misure restrittive.



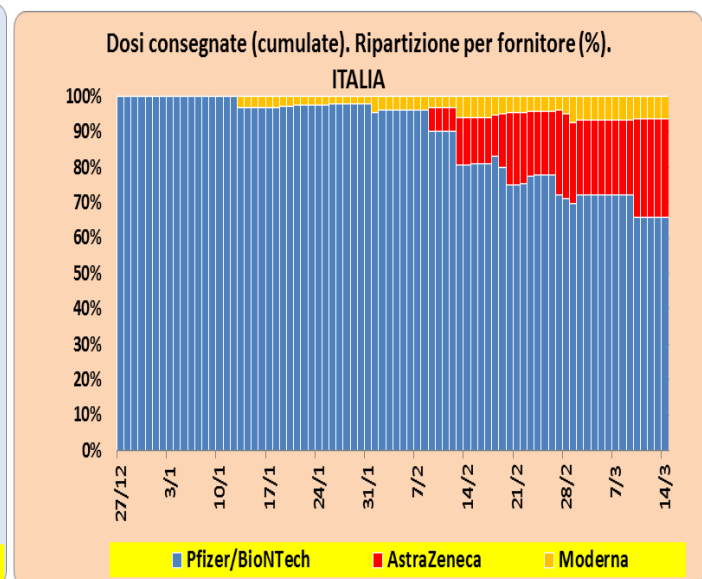
Elaborazione dati riferiti al 14/3



Elaborazione dati riferiti al 14/3



Elaborazione dati riferiti al 14/3

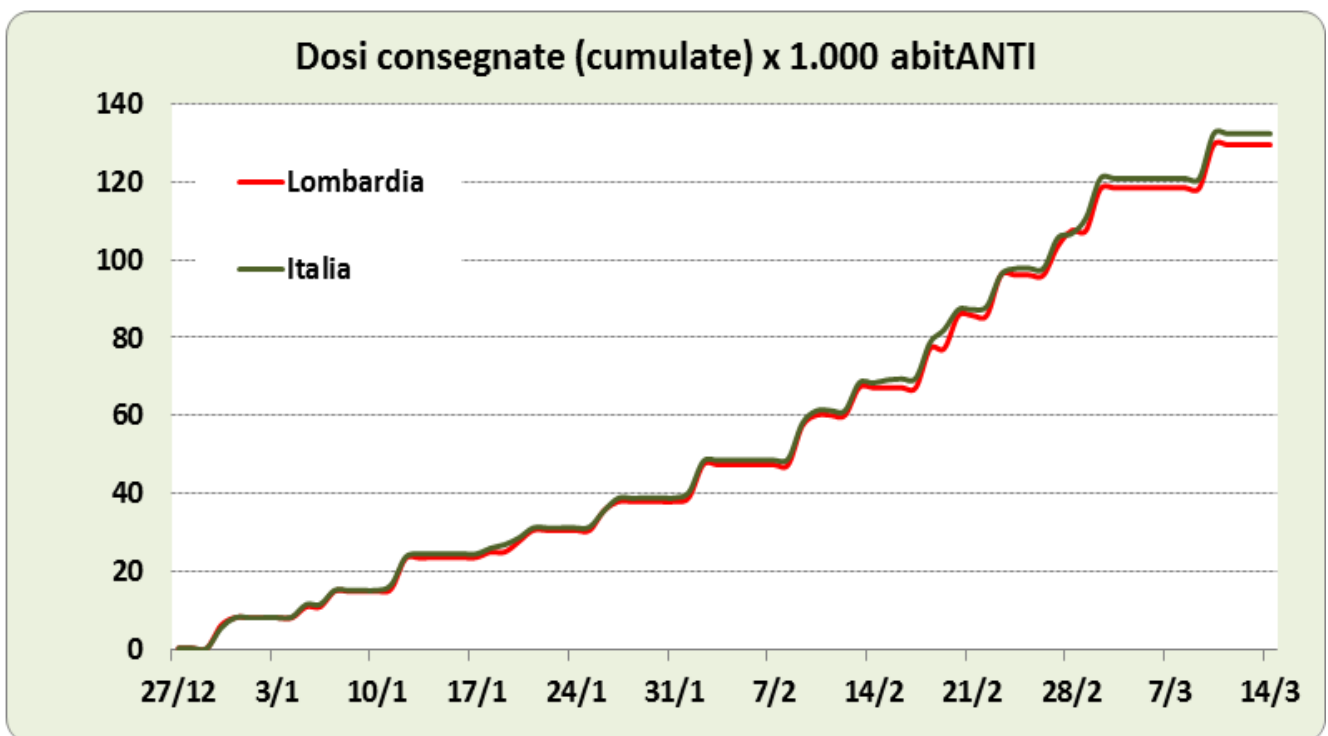


Elaborazione dati riferiti al 14/3

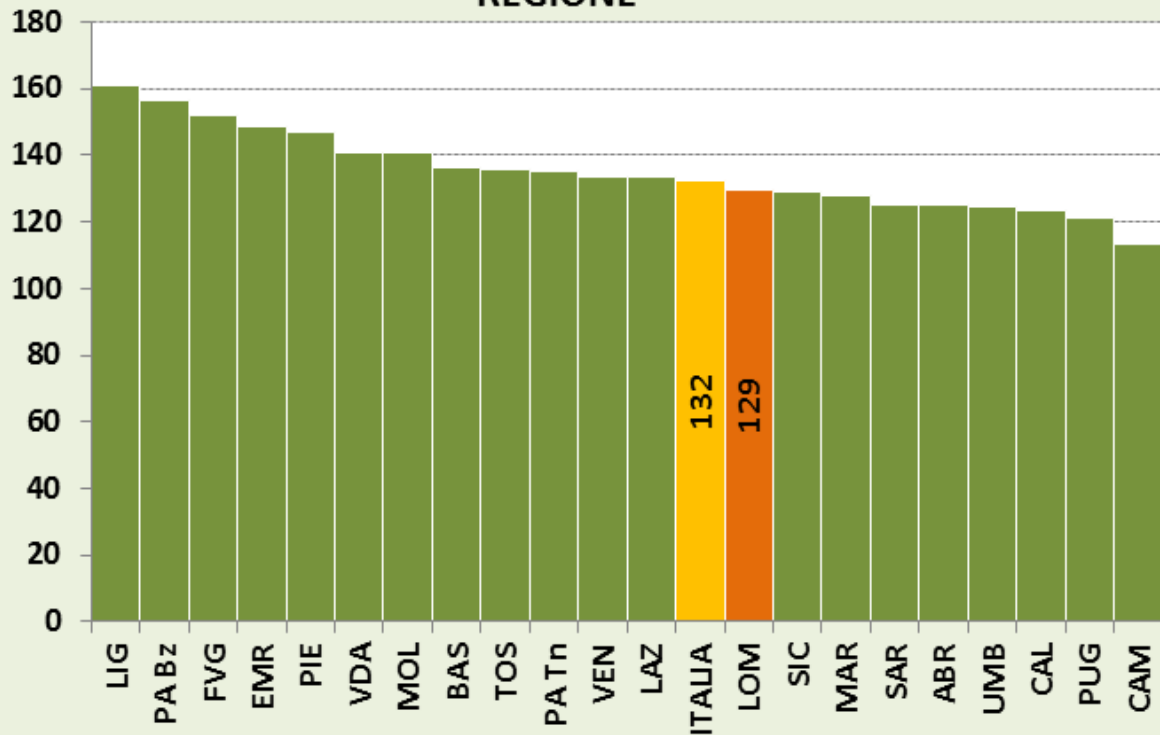
Al momento le **dosi ricevute dall'Italia e distribuite alle regioni** per la somministrazione sono state **7.891.990**, vale a dire **132 ogni 1.000 abitanti**; di queste, **1.298.210** alla Lombardia, per un rapporto di **129 dosi ogni 1.000 abitanti**, non lontano dalla media italiana, che però tra il valore massimo e quello minimo, rispettivamente di Liguria e Campania (161 e 113 dosi x 1.000 abitanti), mostra uno scarto di oltre il 40%.

I vaccini provengono, come noto, da tre grandi case produttrici, tra le quali primeggia la **Pfizer/BioNTech**, con circa due terzi delle dosi totali, seguita da **AstraZeneca** (col 28%) e quindi da **Moderna**, con appena 6 su 100: una ripartizione pressochè identica tra Lombardia e Italia.

Complessivamente, dall'Inizio della campagna vaccinale, le *dosi somministrate* sono state (al 14/3) quasi l'85% di quelle consegnate alle regioni (il 79% in Lombardia), con valori compresi tra oltre il 68% circa della Sardegna e quasi il 95% della Provincia Autonoma di Bolzano

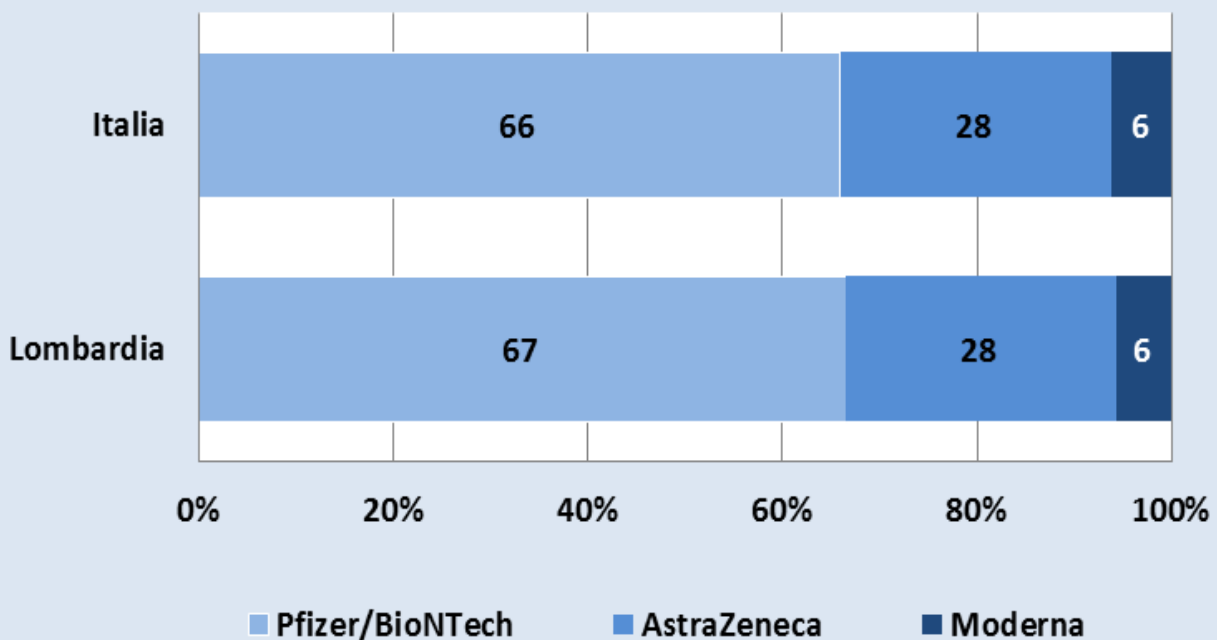


DOSI CONSEGNATE (CUMULATE) PER MILLE ABITANTI, PER REGIONE

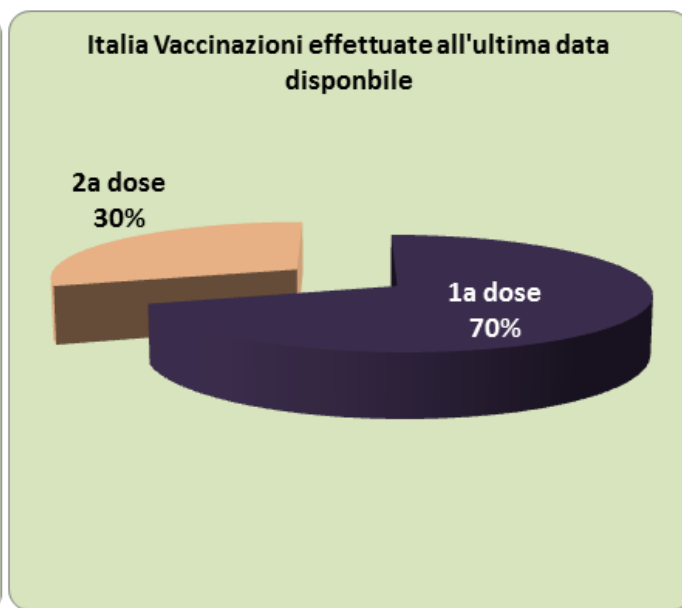
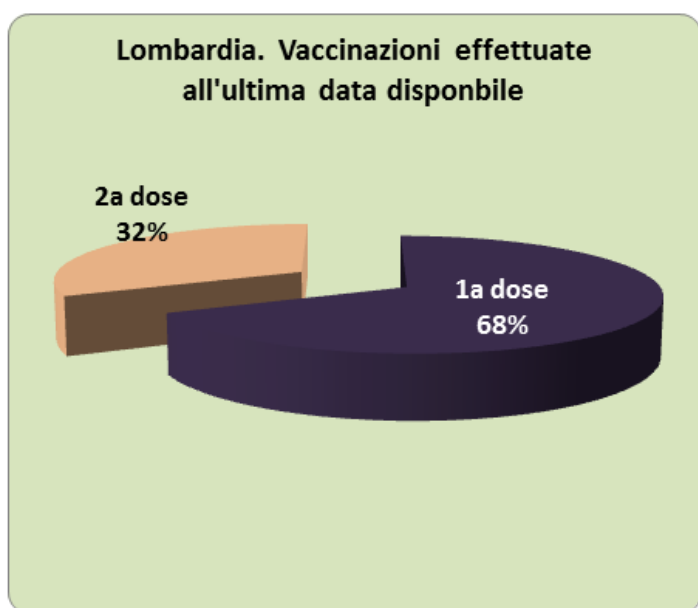


Elaborazione dati riferiti al 14/3

Dosi consegnate (cumulate). Ripartizione per fornitore (ultimo giorno disponibile). ITALIA e LOMBARDIA

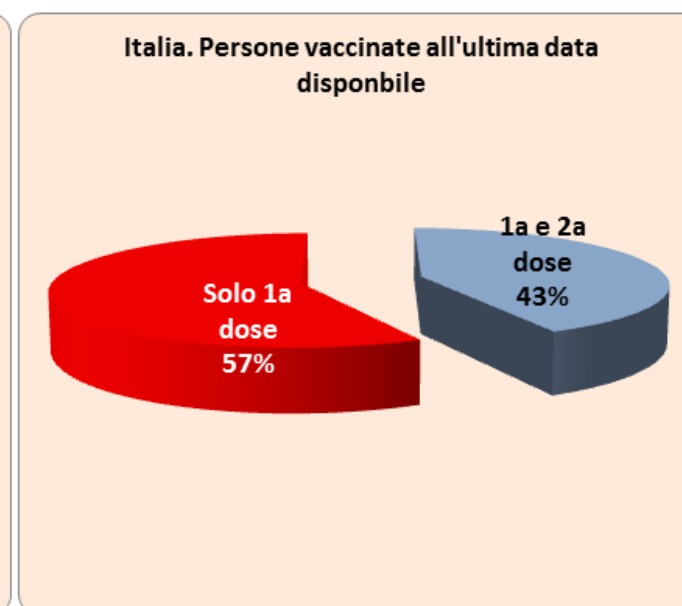
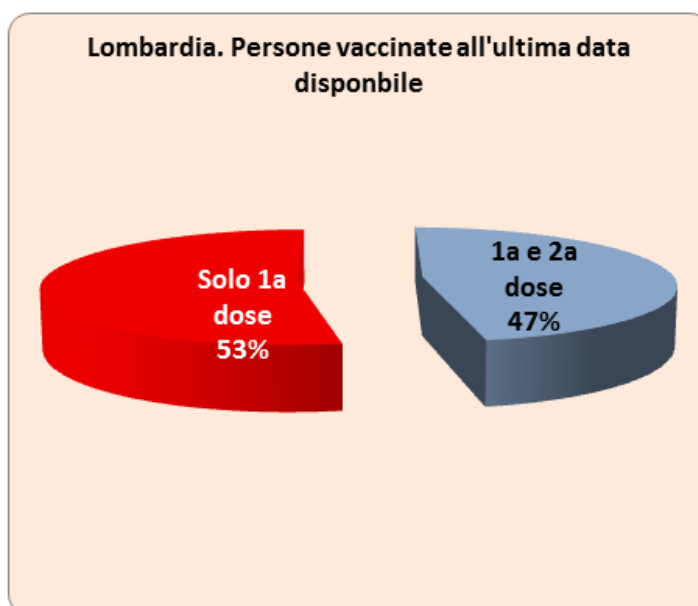


Elaborazione dati riferiti al 14/3



Elaborazione dati riferiti al 14/3 Elaborazione dati riferiti al 14/3

Le somministrazioni totali di vaccini all'ultima rilevazione comunicata, si sono ripartite, in Italia, fra il 70% di **prima dose** e il 30% di **seconda dose** (68 e 32% in Lombardia).

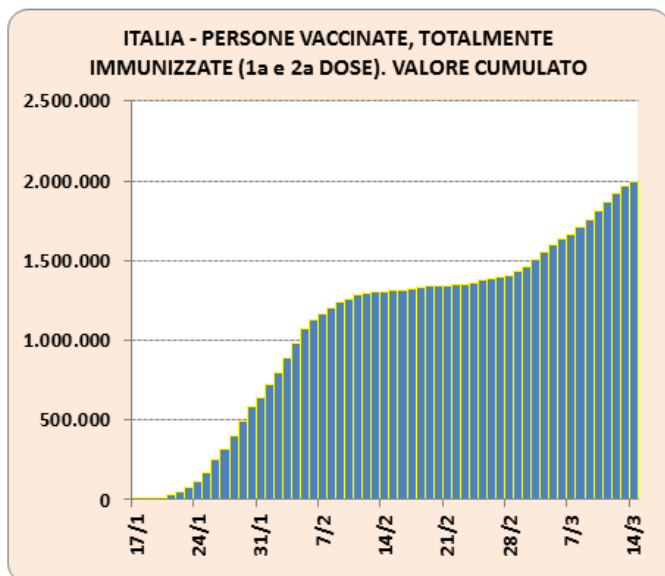


Elaborazione dati riferiti al 14/3 Elaborazione dati riferiti al 14/3

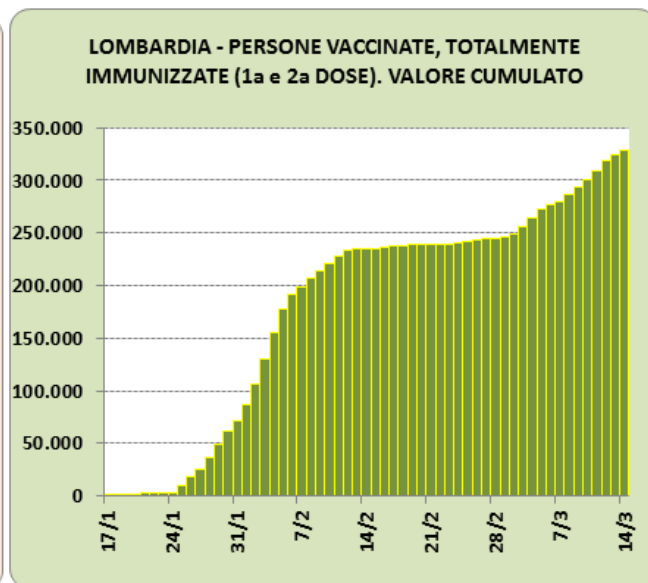
Rispetto ai 6,7 milioni di **dosi somministrate**, le **persone vaccinate** sono state 4,7 milioni in Italia e 698 mila in Lombardia. Di esse in Italia il 43% ha ricevuto prima e seconda dose, il 57% solo la prima dose (53 e 47% in Lombardia).

Possiamo quindi considerare **“totalmente immunizzate”** poco meno di 2 milioni di persone in Italia e quasi 328 in Lombardia; restano invece **“parzialmente immunizzate”** 2,7 milioni

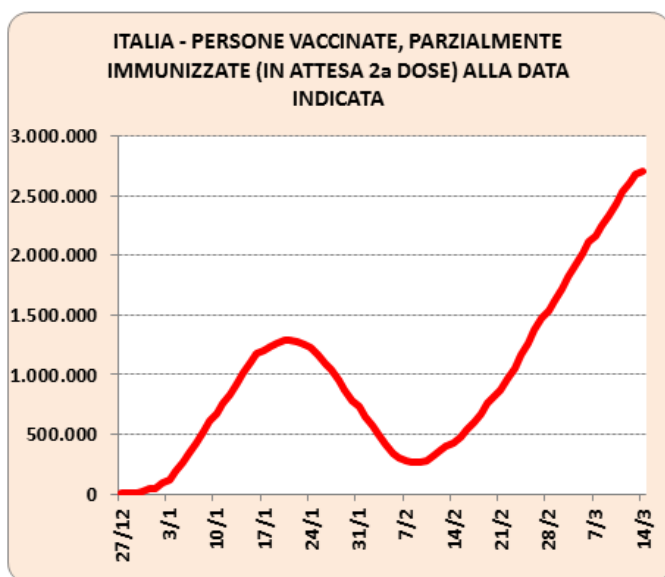
di persone in Italia e 370 mila in Lombardia, che hanno ricevuto, al momento, solo la prima dose.



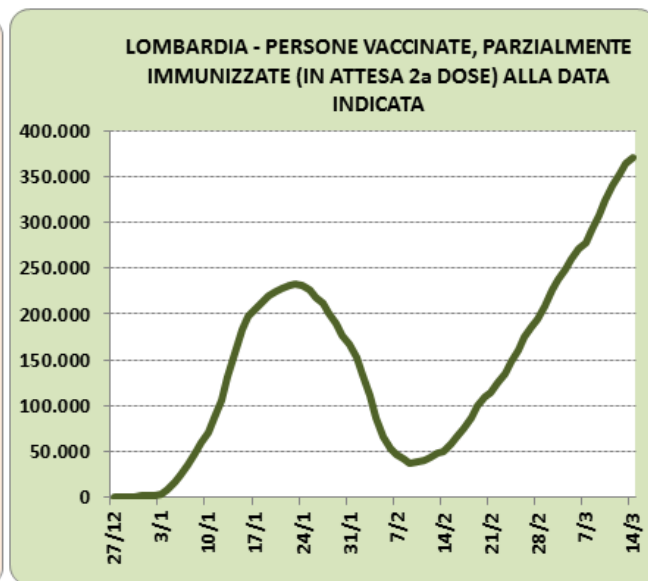
Inizio somministrazione 2a dose: 17/1
Elaborazione dati riferiti al 14/3



Inizio somministrazione 2a dose: 17/1
Elaborazione dati riferiti al 14/3

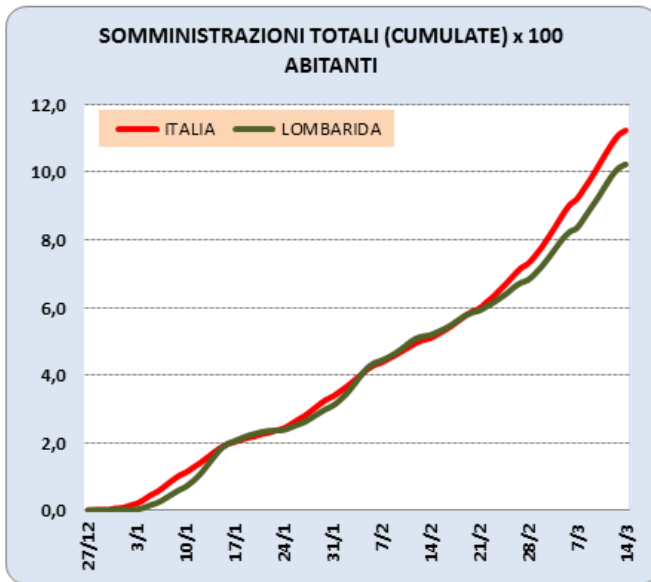


Elaborazione dati riferiti al 14/3

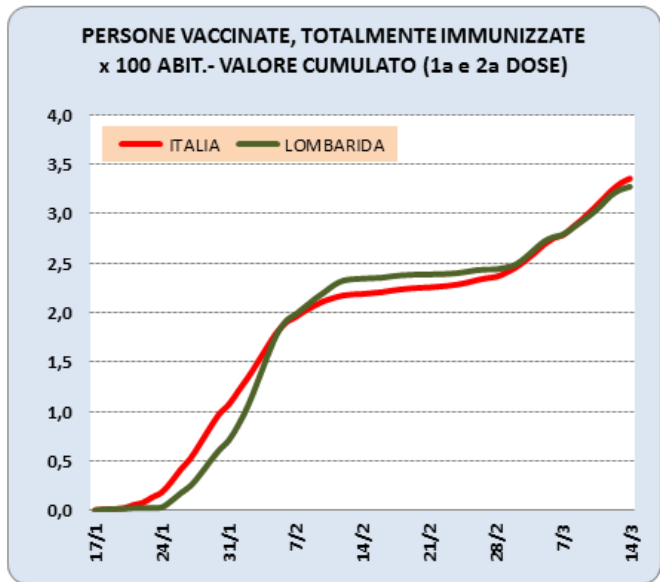


Elaborazione dati riferiti al 14/3

*Le somministrazioni effettuate corrispondono quindi all'11% circa della popolazione italiana (e al 10 di quella lombarda), ma **le persone totalmente immunizzate, il vero dato che conta, sono il 3,3% del totale in Lombardia e il 3,4% in Italia.***



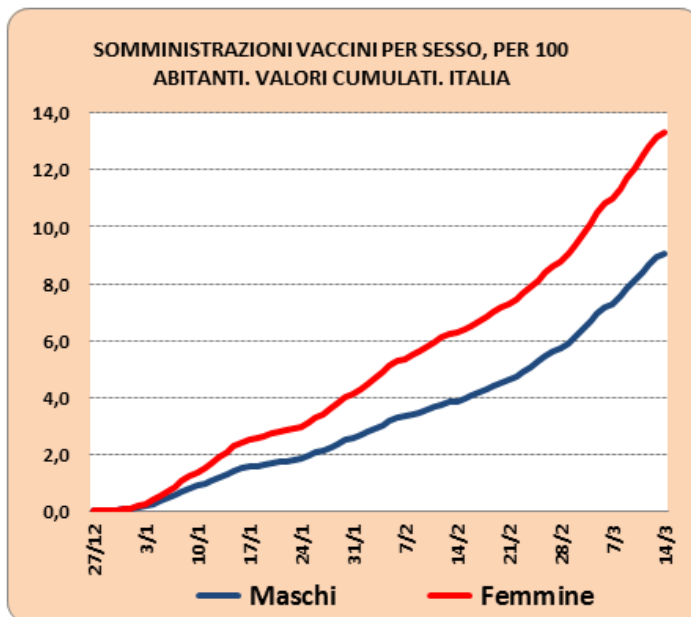
Elaborazione dati riferiti al 14/3 Inizio somministrazione 2a dose: 17/1



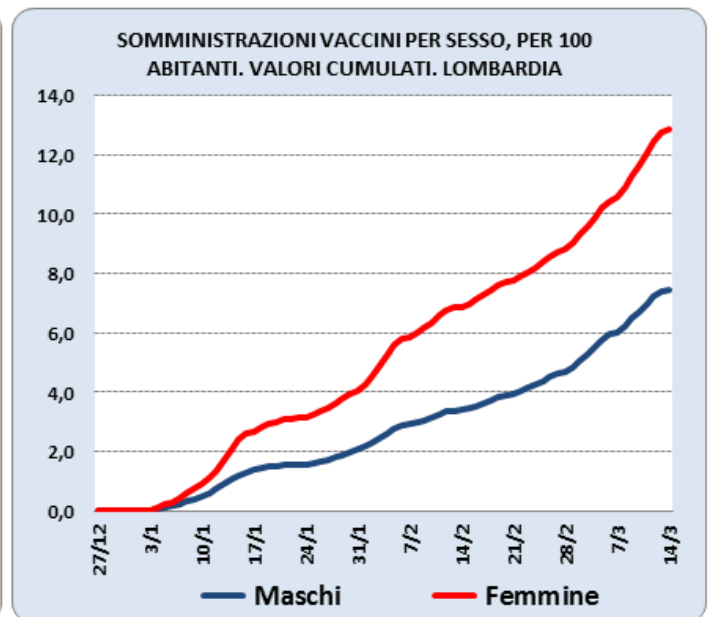
Elaborazione dati riferiti al 14/3

LE VACCINAZIONI DI UOMINI E DONNE

Le vaccinazioni finora effettuate in Italia hanno interessato oltre 2,6 milioni di uomini e quasi 4,1 milioni di donne (39 e 61%); la quota delle donne in Lombardia (659 mila vaccinazioni contro 367 mila degli uomini) è ancora superiore, e arriva la 64% del totale.



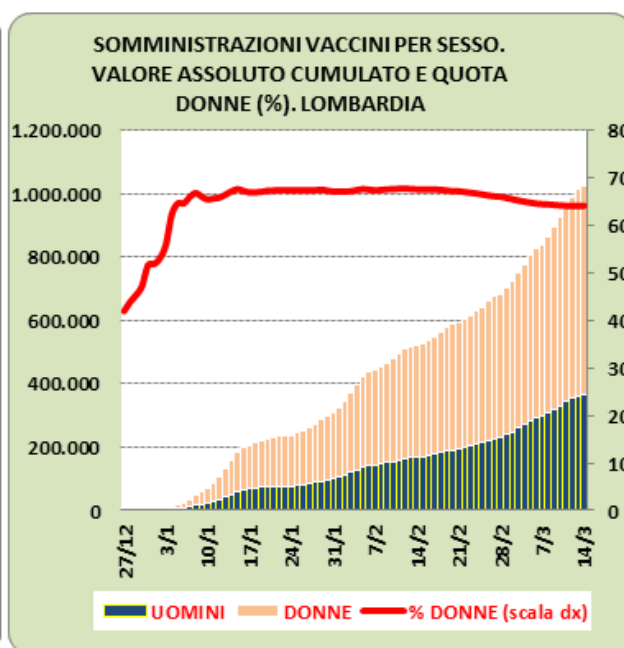
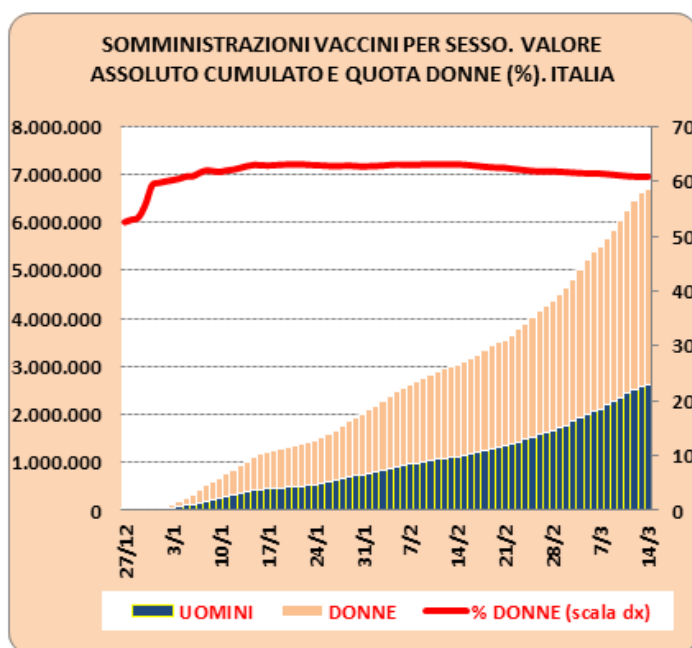
Elaborazione dati riferiti al 14/3



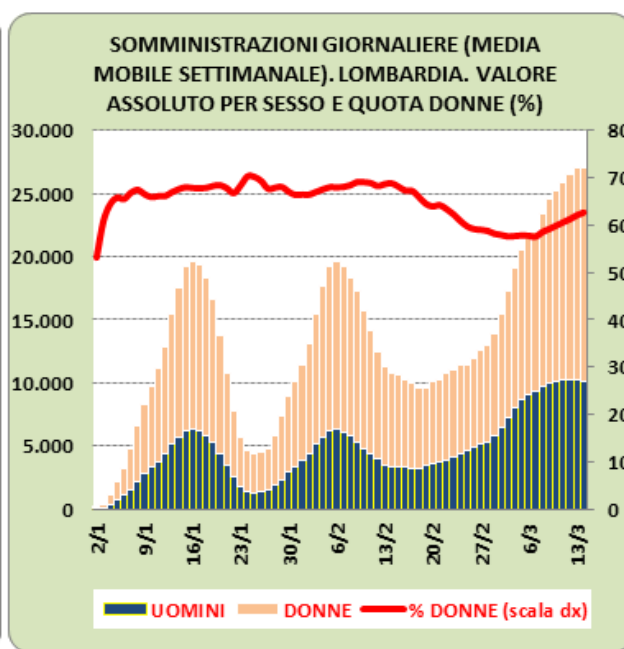
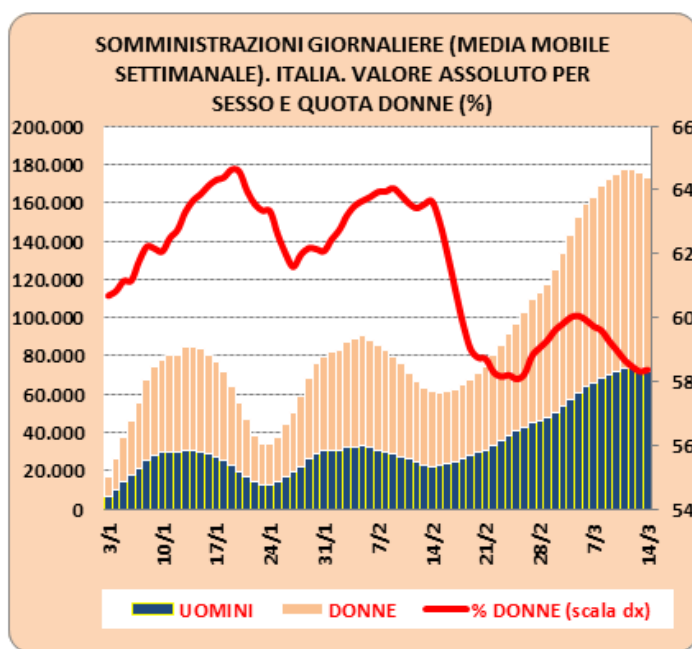
Elaborazione dati riferiti al 14/3

In rapporto alla popolazione, le vaccinazioni hanno riguardato, in Italia, 13,3 donne su 100 e 9 uomini su 100: quote entrambe leggermente superiori a quelle della Lombardia (12,9 e 7,5 ogni 100 donne e ogni 100 uomini).

Nell'ultima settimana la media giornaliera è stata, in Italia, di 101 mila dosi somministrate alle donne e 72 mila agli uomini (17 mila e 10 mila in Lombardia).



Elaborazione dati riferiti al 14/3 Elaborazione dati riferiti al 14/3



Elaborazione dati riferiti al 14/3 Elaborazione dati riferiti al 14/3

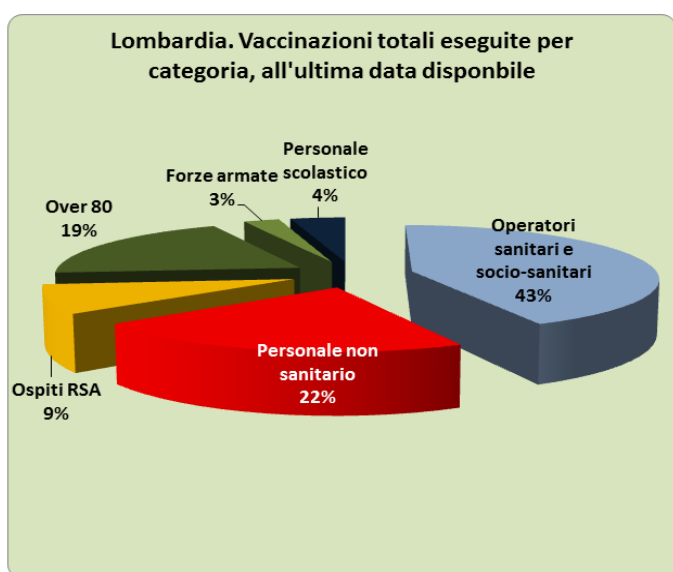
Questa prevalenza femminile non è frutto di una “scelta”, ma è la semplice conseguenza della composizione per sesso delle “categorie” vaccinate per prime, a partire da quella del personale sanitario, dove la popolazione lavorativa è a maggioranza femminile. Prova ne sia, che coiminciando a estendersi ad altre “categorie” ed ad altre fasce di età, questi rapporti cominciano a riequilibrarsi (per altro si tenga presente che con una quota del 51%, le donne prevalgono comunque anche considerando la popolazione totale).

LE VACCINAZIONI PER “CATEGORIA”

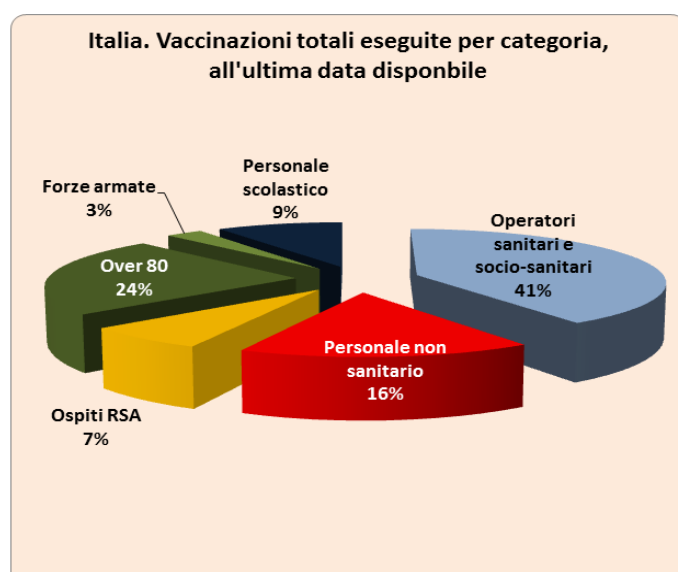
Il piano delle vaccinazioni ha previsto una distribuzione iniziale delle dosi disponibili per “categoria” di soggetti, in base a un mix tra attività svolta e situazione di rischio cui sono esposti. In verità si tratta di più criteri non omogenei tra loro, da cui deriva una sovrapposizione fra “categorie”, in particolare quella tra “ospiti delle RSA” e “over 80”; questi ultimi poi, non coincidono con gli over 80 in senso strettamente anagrafico, risultanti dalla ripartizione dei vaccinati totali per età, che sarà esaminata più oltre.

Detto questo, anche per rispondere alle legittime perplessità di chi legge, l’osservazione temporale delle vaccinazioni “per categoria” mostra che si è così partiti dal personale delle strutture sanitarie, seguito dagli ospiti delle RSA e successivamente dagli over 80; da metà febbraio, infine, hanno iniziato a essere coinvolti in misura più consistente il personale scolastico e quello delle Forze Armate.

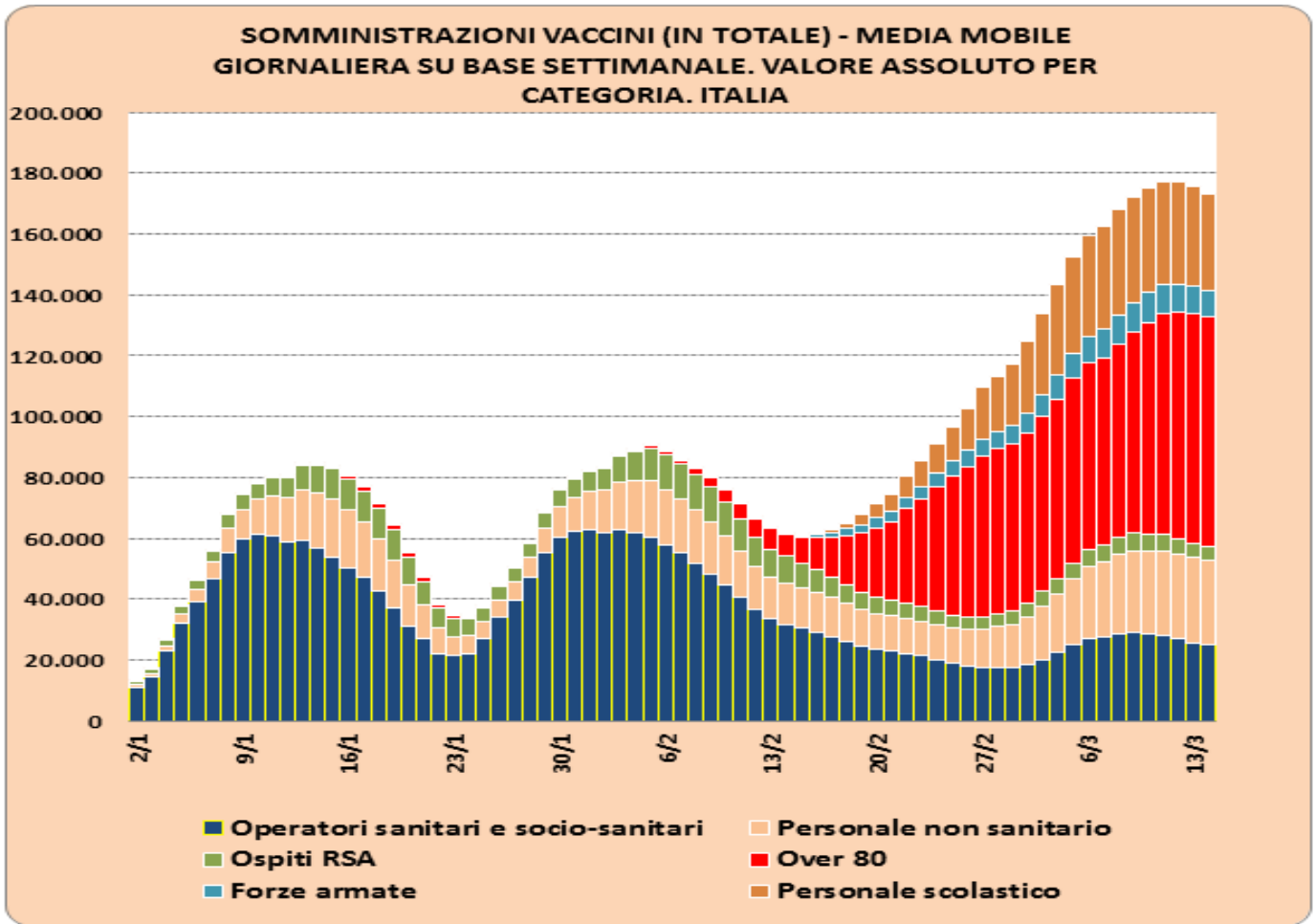
I due grafici sottostanti mostrano la distribuzione delle vaccinazioni totali somministrate al 14 marzo in Lombardia e in Italia, secondo le “categorie” adottate nelle statistiche ministeriali. Nelle pagine successive vengono invece visualizzati l’andamento temporale su base settimanale e la ripartizione per categoria delle vaccinazioni totali, sia in valore assoluto che in termini percentuali.



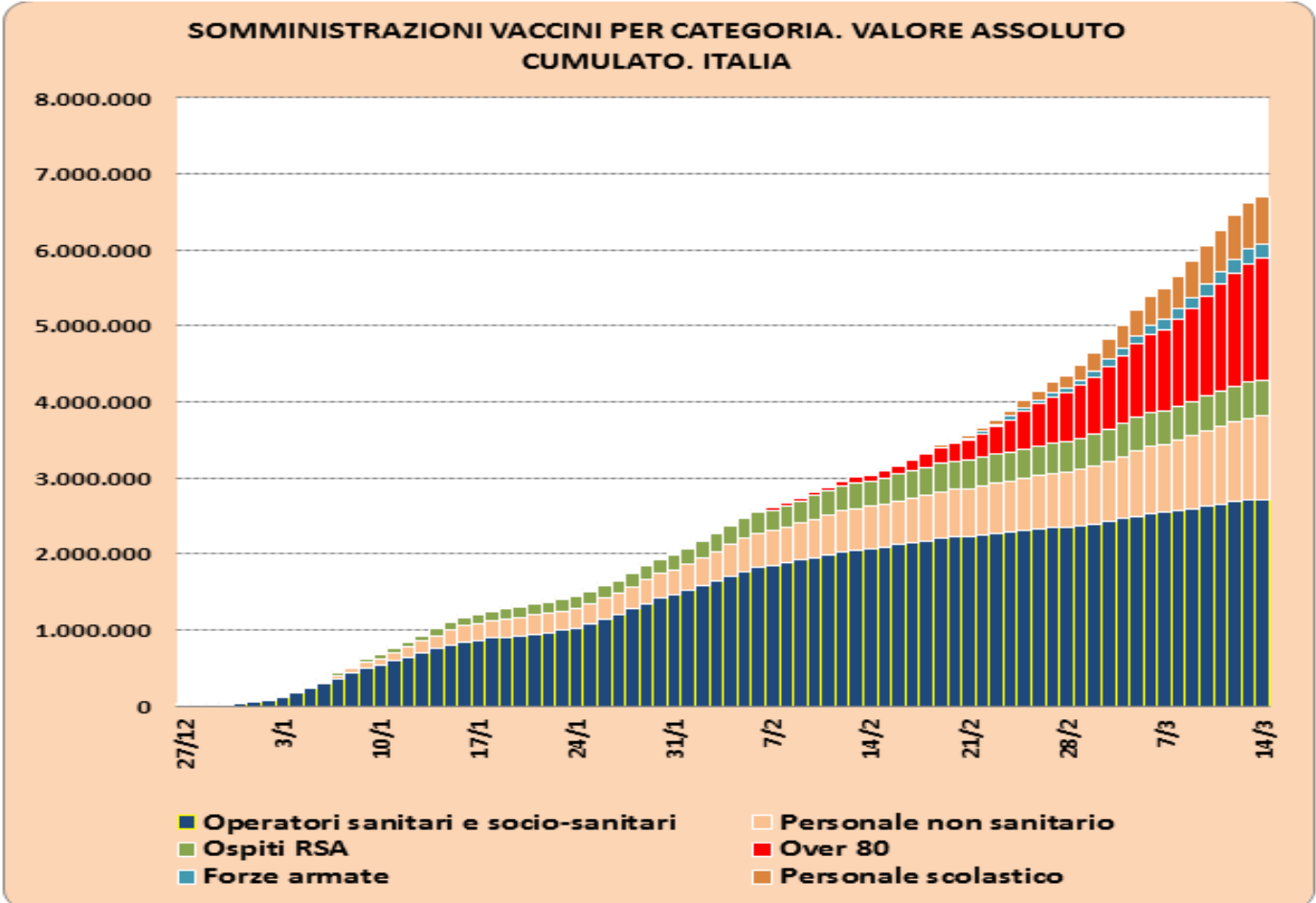
Ultima data comunicazione dei dati: 14/3



Ultima data comunicazione dei dati: 14/3

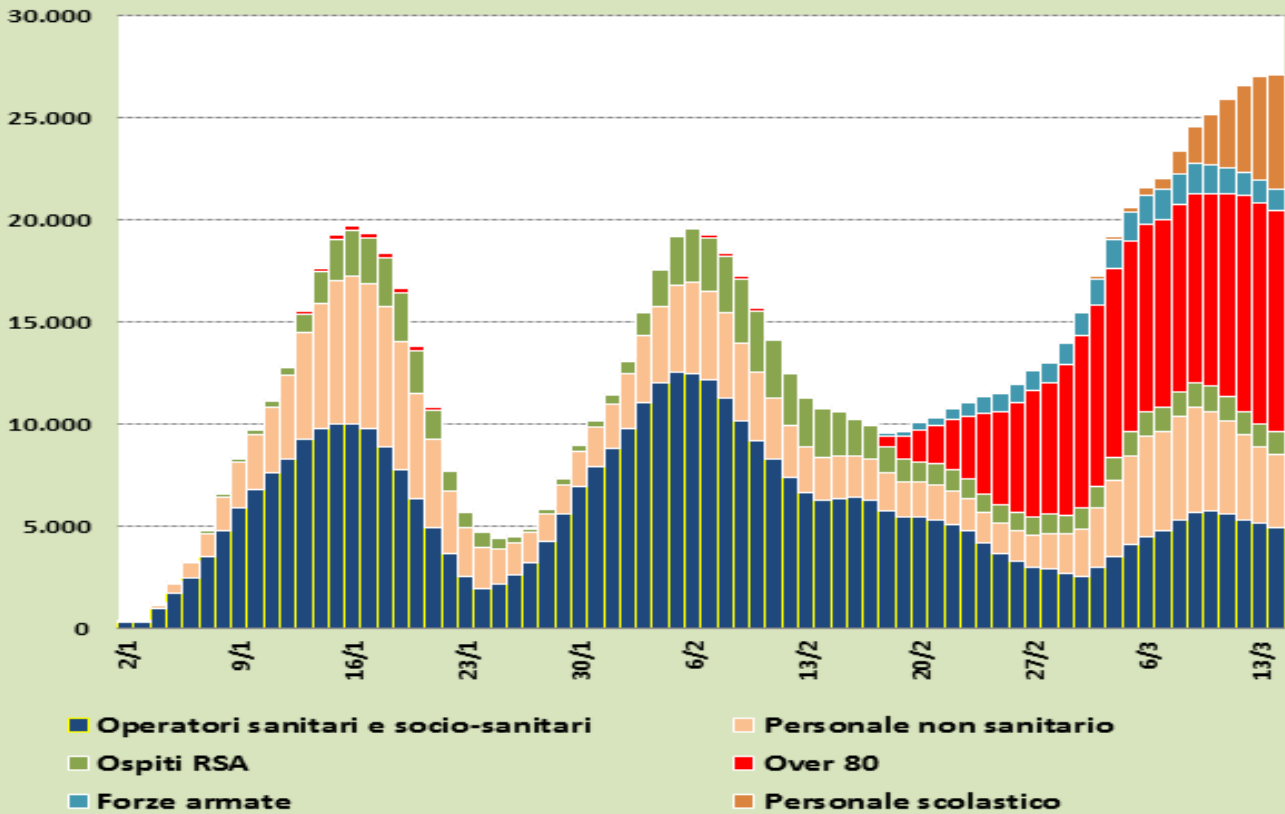


Ultima data comunicazione dei dati: 14/3



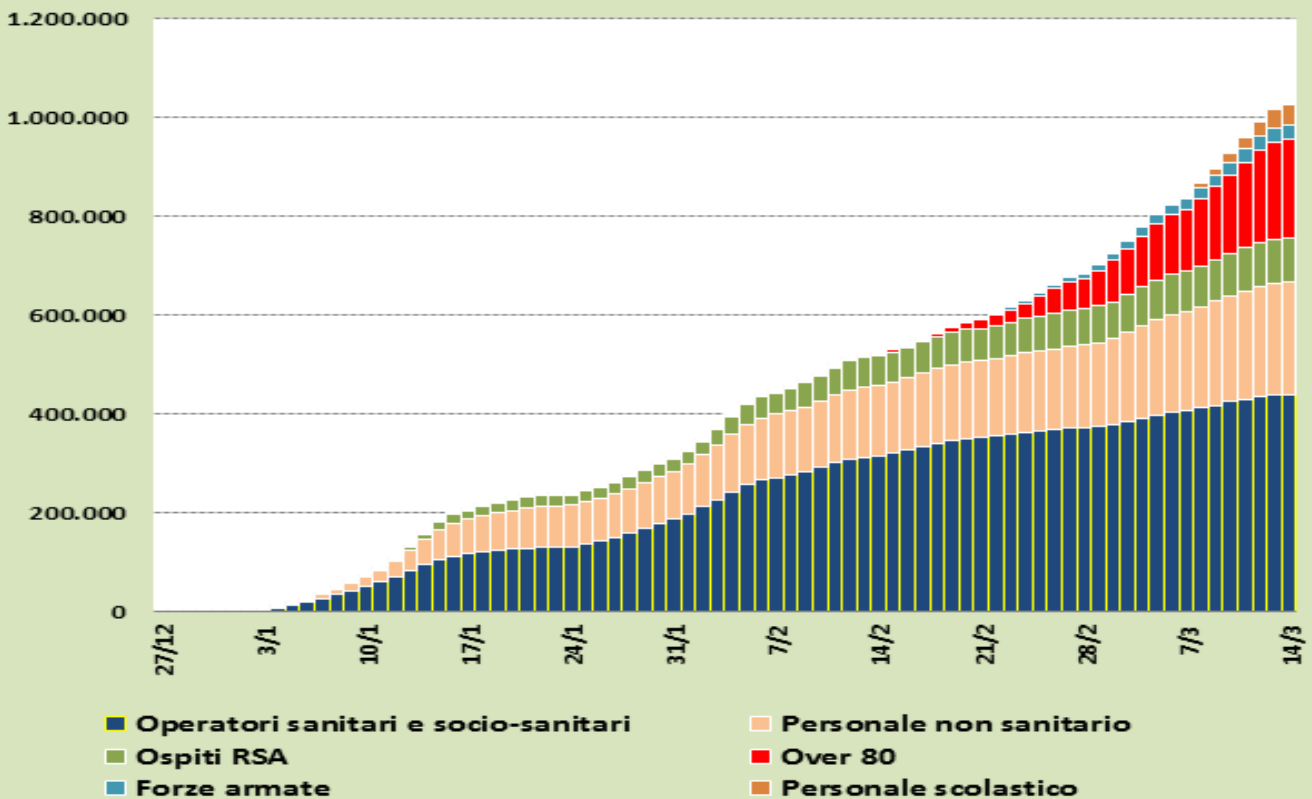
Ultima data comunicazione dei dati: 14/3

**SOMMINISTRAZIONI VACCINI (IN TOTALE) - MEDIA MOBILE
GIORNALIERA SU BASE SETTIMANALE. VALORE ASSOLUTO PER
CATEGORIA. LOMBARDIA**



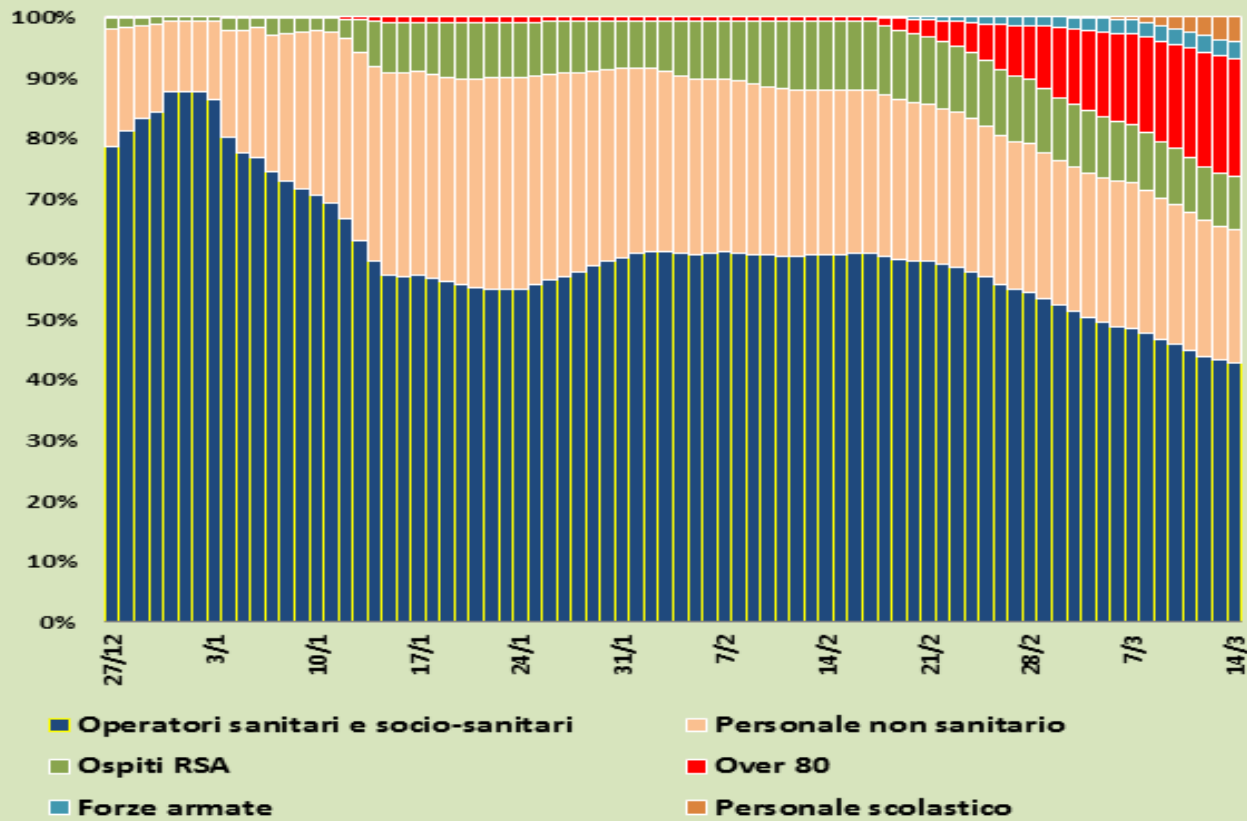
Ultima data comunicazione dei dati: 14/3

**SOMMINISTRAZIONI VACCINI PER CATEGORIA. VALORE ASSOLUTO
CUMULATO. LOMBARDIA**



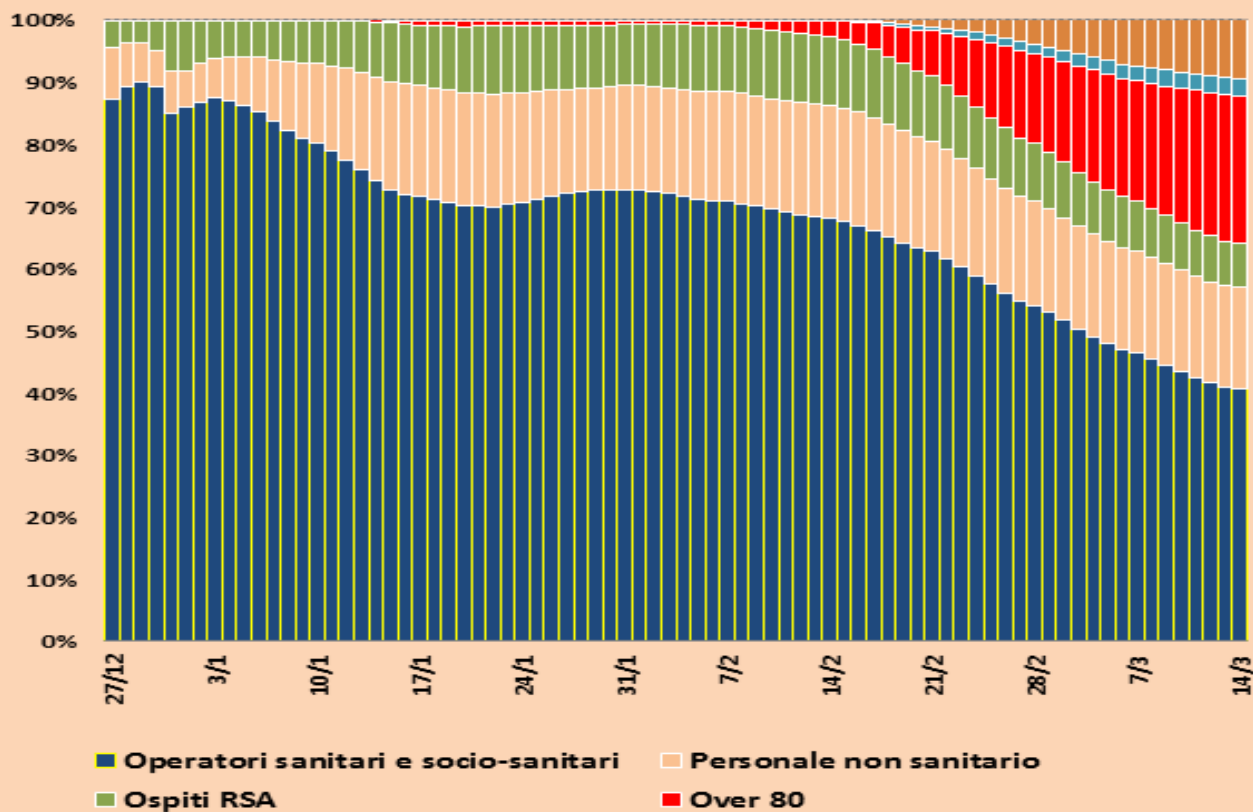
Ultima data comunicazione dei dati: 14/3

**SOMMINISTRAZIONI VACCINI PER CATEGORIA. VALORI CUMULATI.
 COMPOSIZIONE % PER CATEGORIA. LOMBARDIA**



Ultima data comunicazione dei dati: 14/3

**SOMMINISTRAZIONI VACCINI PER CATEGORIA. VALORI CUMULATI.
 COMPOSIZIONE % PER CATEGORIA. ITALIA**



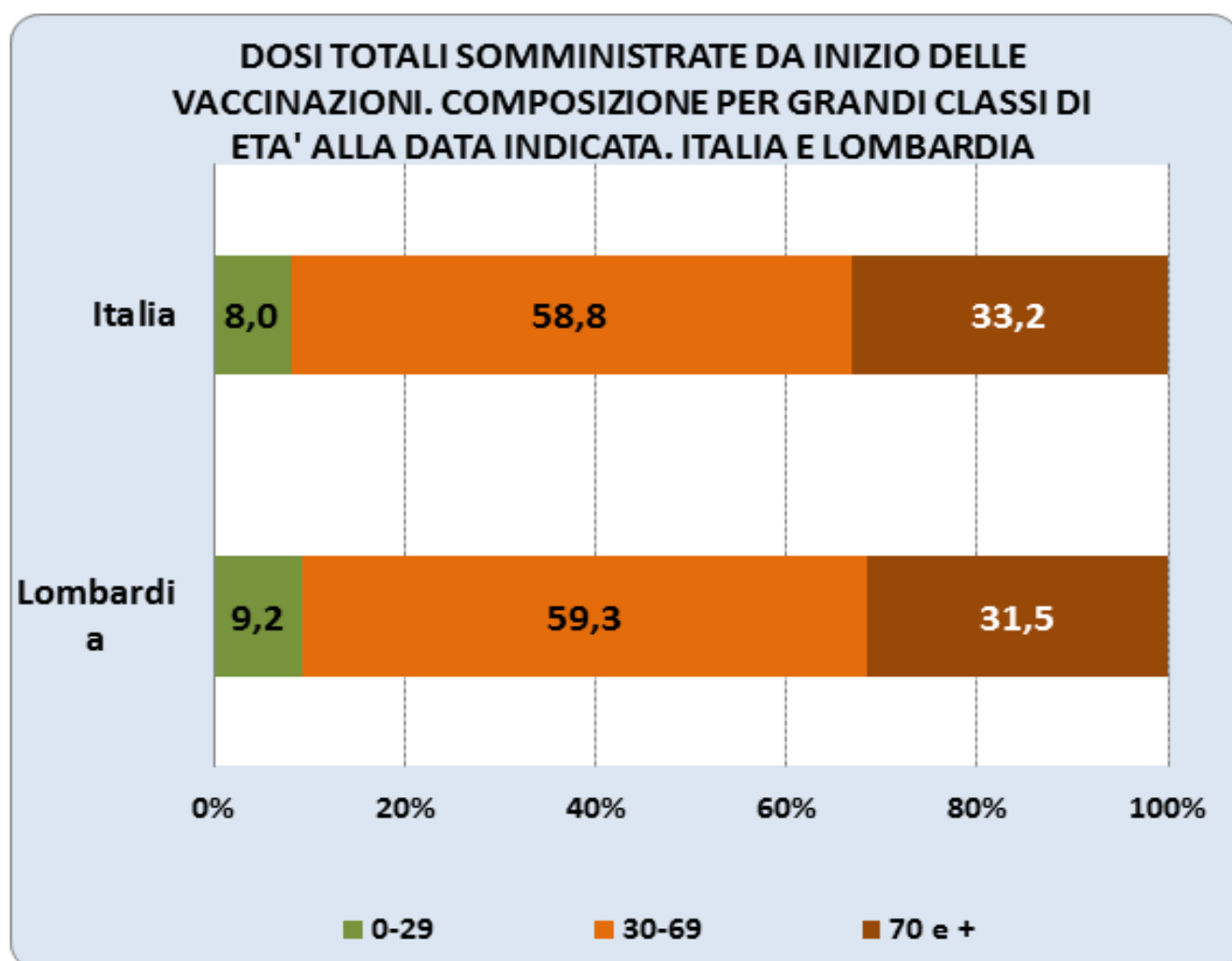
Ultima data comunicazione dei dati: 14/3

VACCINAZIONI E VACCINATI PER CLASSE DI ETÀ'

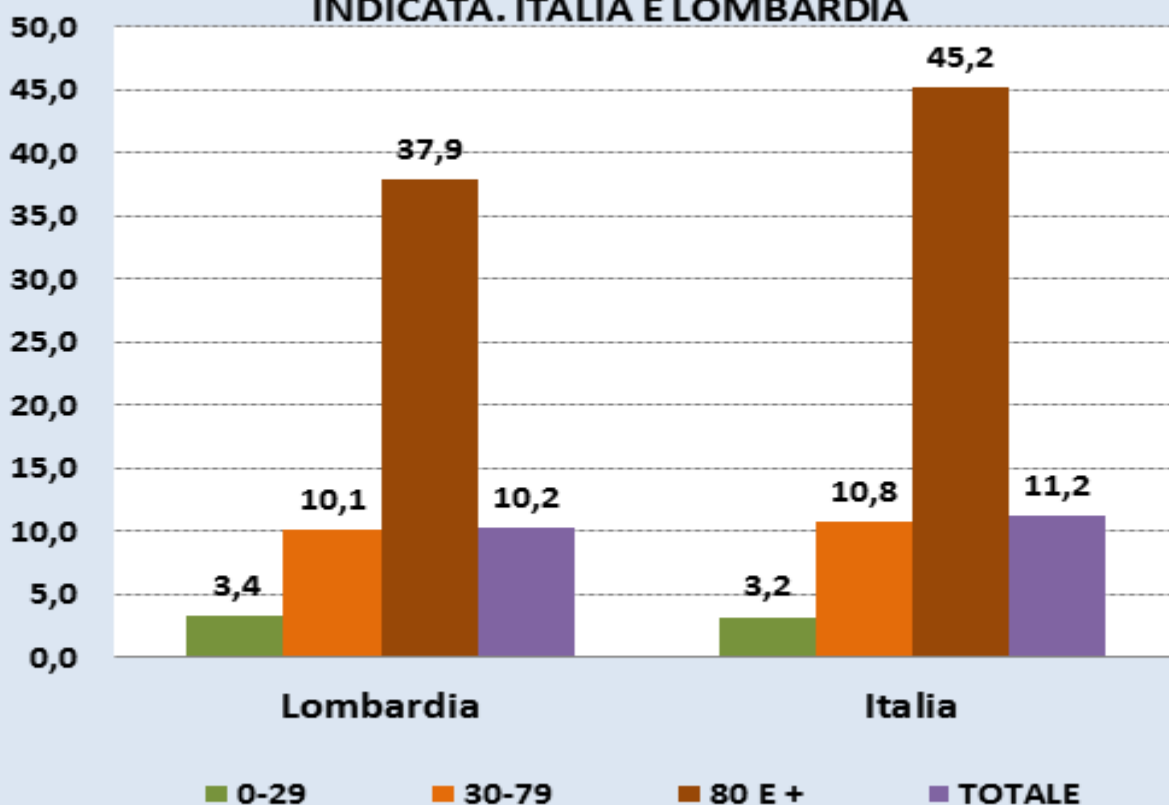
La somministrazione dei vaccini programmata con i criteri ricordati in precedenza ha privilegiato fasce di popolazione appartenenti soprattutto alle età centrali e medio alte: circa 6 vaccinazioni su 10 alla popolazione da 30 a 69 anni, circa 3 su 10 a quella con almeno 70 anni, e meno di una su 10 agli under 30 (tra i quali, nessuna agli under 16). Come in altri casi, scarse le differenze tra Lombardia e Italia.

Situazione diversa, ovviamente, rapportando le vaccinazioni per classe di età al numero corrispondente di abitanti.

In questo caso, rispetto a una media di circa 10-11 dosi ogni 100 abitanti, ne sono state somministrate poco più di 3 ogni 100 under 30, e circa 10-11 agli abitanti da 30 a 79. Agli over 80 sono invece state somministrate quasi 38 dosi in Lombardia e oltre 45 in Italia, sempre ogni 100 abitanti. **E come si vede, su questo aspetto la Lombardia è notevolmente al di sotto della media nazionale.**



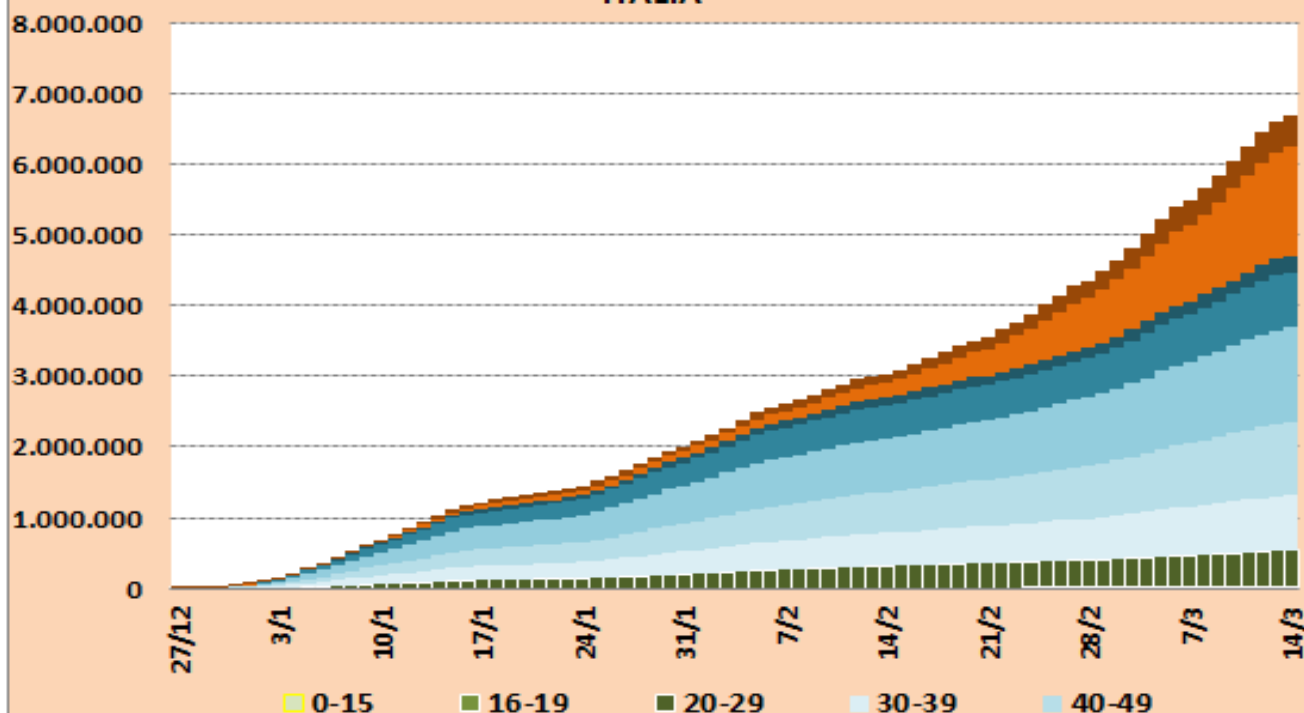
DOSI TOTALI SOMMINISTRATE DA INIZIO DELLE VACCINAZIONI PER 100 ABITANTI DI PARI ETÀ, ALLA DATA INDICATA. ITALIA E LOMBARDIA



Ultima data comunicazione dei dati:

14/3

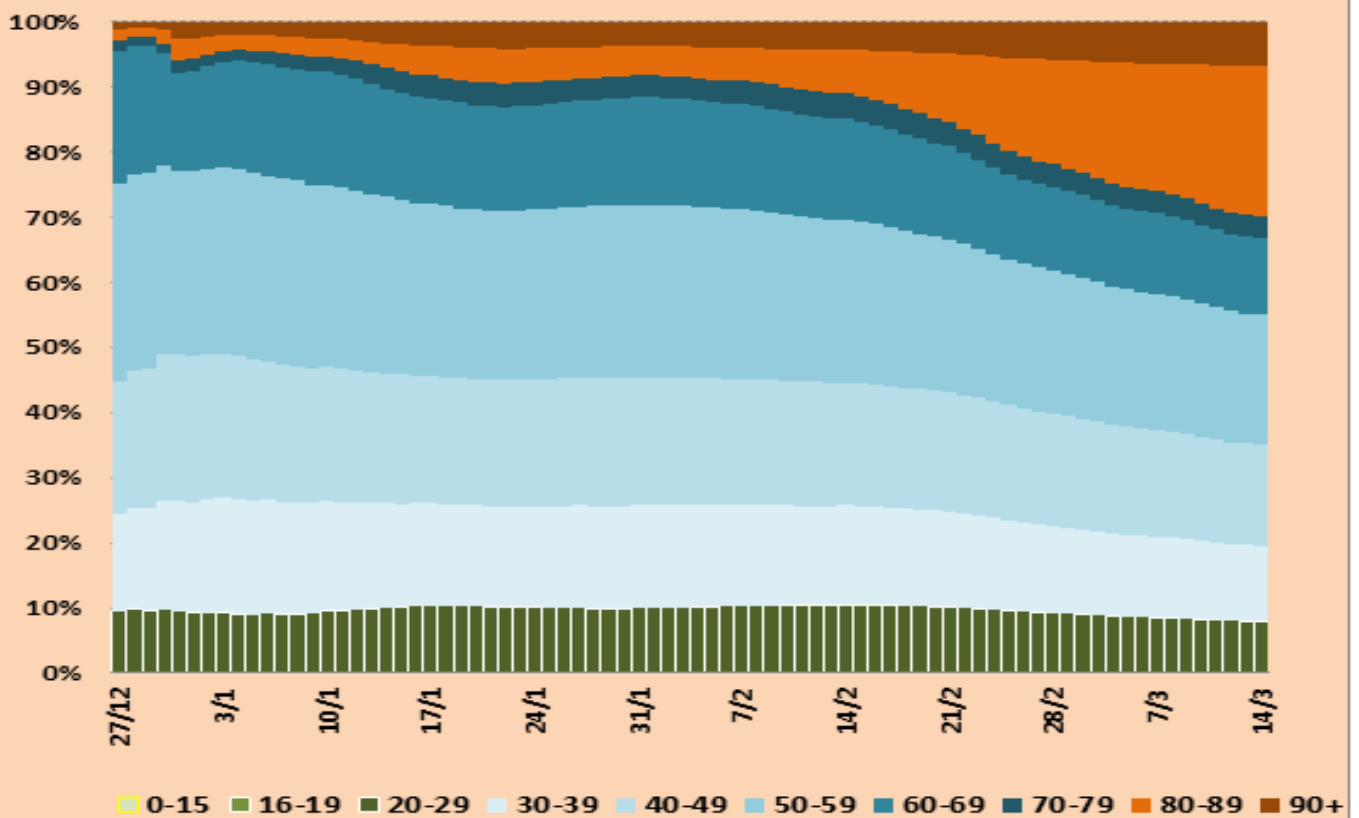
SOMMINISTRAZIONI VACCINI - NUMERO TOTALE DI DOSI PER CLASSE DI ETÀ. VALORI CUMULATI DA INIZIO VACCINAZIONI. ITALIA



Ultima data comunicazione dei dati:

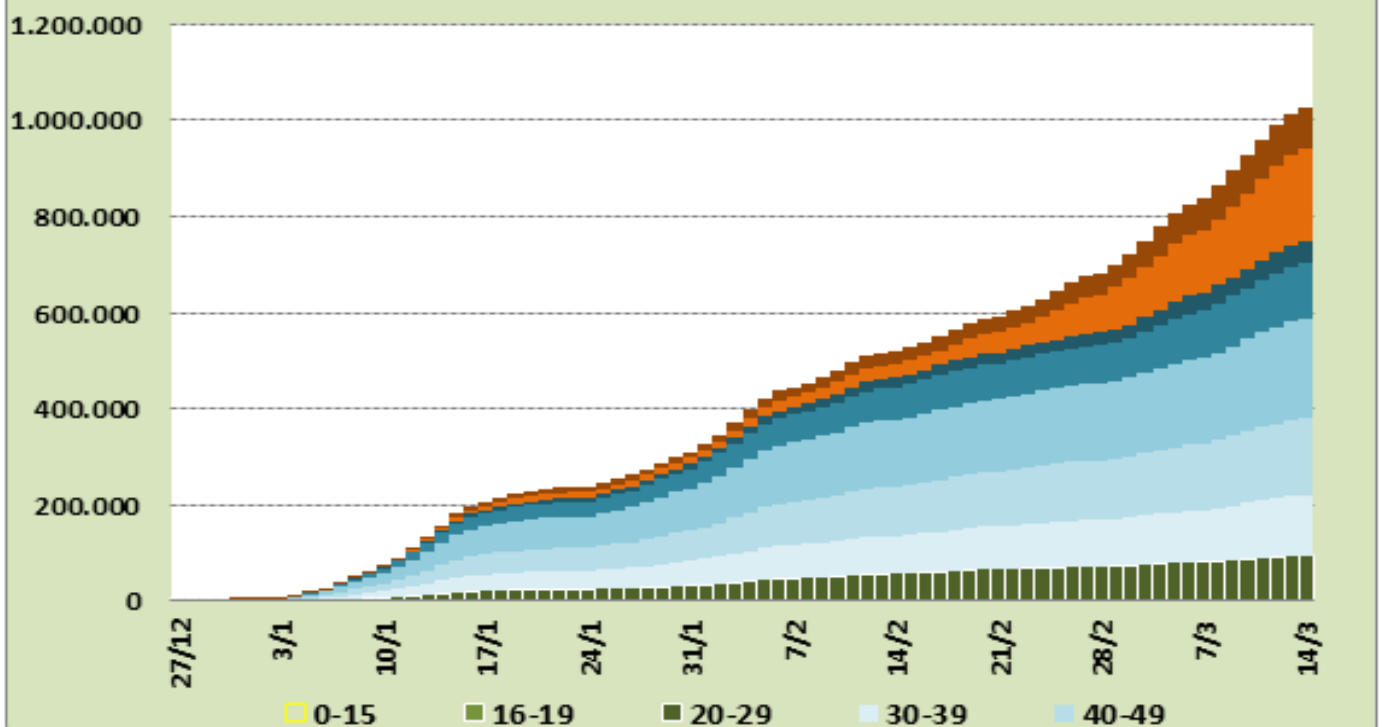
14/3

SOMMINISTRAZIONI VACCINI - RIPARTIZIONE DELLE DOSI TOTALI PER CLASSE DI ETA'. VALORI CUMULATI DA INIZIO VACCINAZIONI. ITALIA



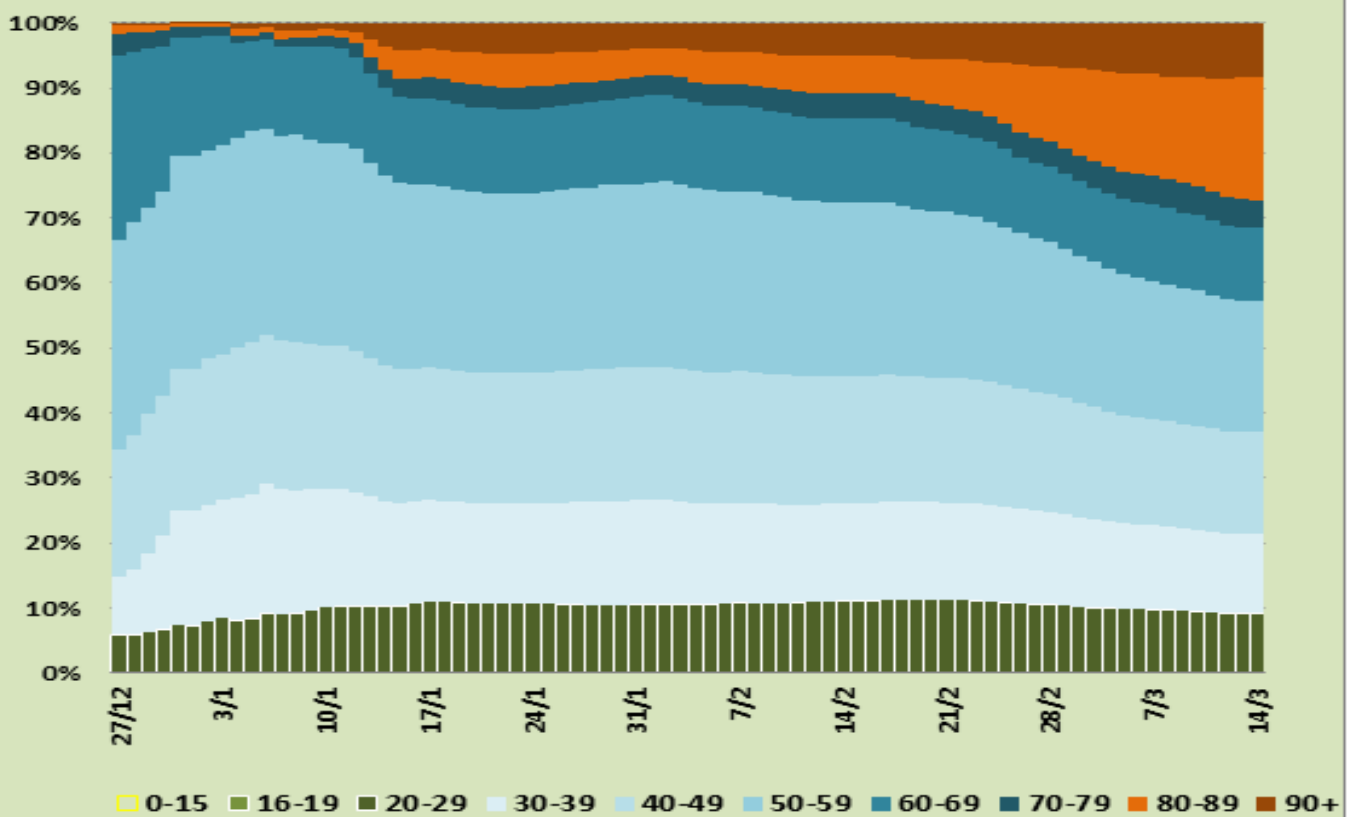
Ultima data comunicazione dei dati: **14/3**

SOMMINISTRAZIONI VACCINI - NUMERO TOTALE DI DOSI PER CLASSE DI ETA'. VALORI CUMULATI DA INIZIO VACCINAZIONI. LOMBARDIA



Ultima data comunicazione dei dati: **14/3**

SOMMINISTRAZIONI VACCINI - RIPARTIZIONE DELLE DOSI TOTALI PER CLASSE DI ETÀ'. VALORI CUMULATI DA INIZIO VACCINAZIONI. LOMBARDIA



Ultima data comunicazione dei dati: **0/1**

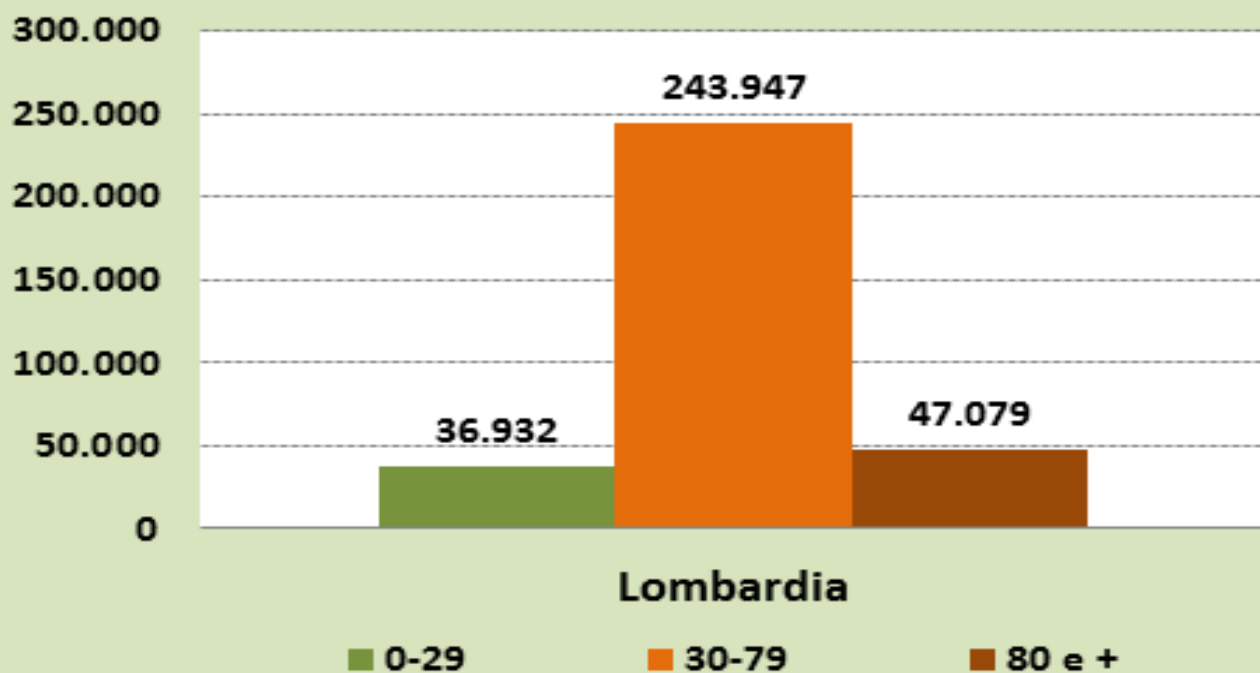
Come noto, per tutti i tre vaccini finora utilizzati è necessario, per la massima efficacia, somministrare due dosi. Sono i soggetti che abbiamo definito come “immunizzati totali”: all’ultima rilevazione, quasi 328 mila in Lombardia, poco meno di 2 milioni in Italia.

I successivi (e ultimi) grafici ne riportano i valori assoluti e percentuali per classe di età, nonché il rapporto con le rispettive fasce di popolazione.

Questa elaborazione, in particolare, oggetto dell’ultimo grafico, confronta quello che possiamo definire il “grado di protezione” delle varie fasce d’età della popolazione, tra di loro e tra Lombardia e Italia.

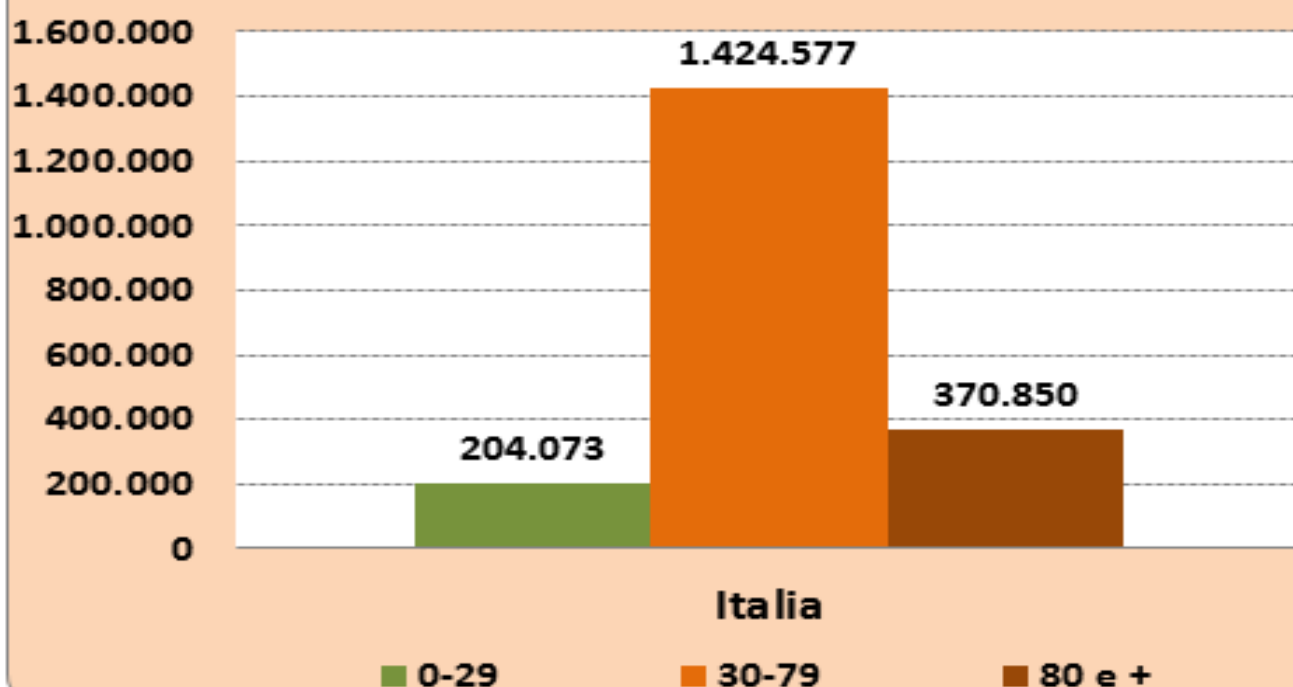
In ambedue i casi la più “protetta” è la fascia degli **over 90**, dei quali il 15,6% in Lombardia e il 13,2% in Italia ha effettuato sia la prima che la seconda vaccinazione (fascia che complessivamente, a inizio del 2020 contava poco più di 128 mila persone in Lombardia e 791 mila in Italia, per una quota sul totale dell’1,3% circa, sia in regione che a livello nazionale).

"Immunizzati totali": Persone che hanno ricevuto la 2a dose del vaccino da inizio delle vaccinazioni. Valore assoluto. LOMBARDIA



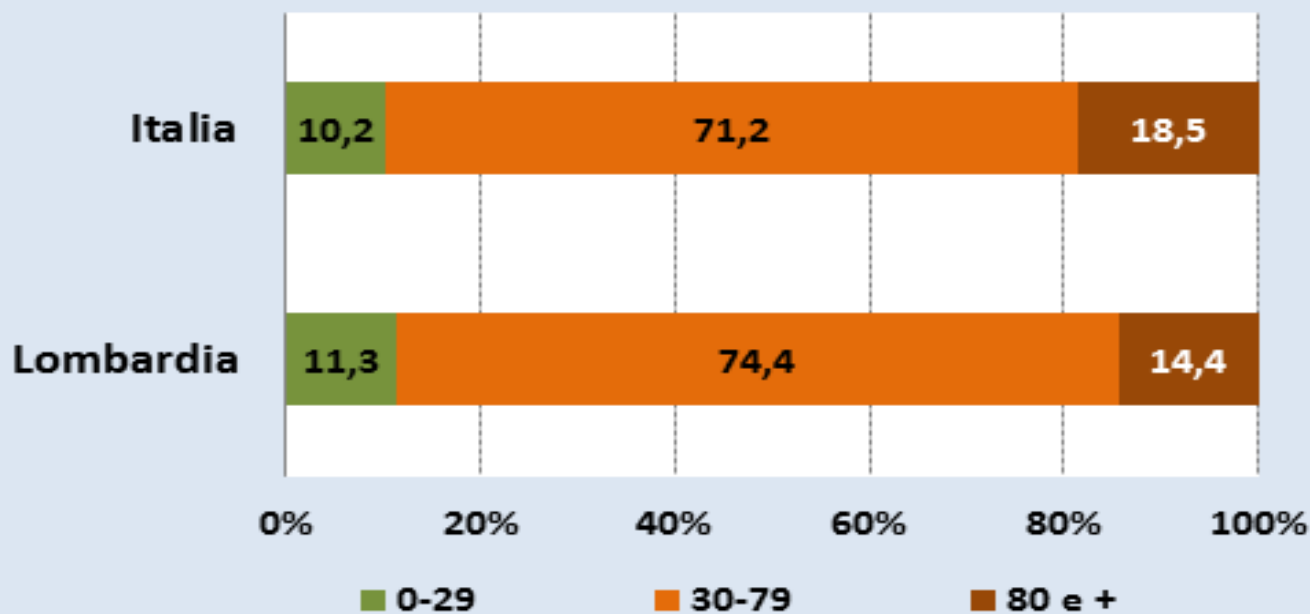
Ultima data comunicazione dei dati: 14/3

"Immunizzati totali": Persone che hanno ricevuto la 2a dose del vaccino da inizio delle vaccinazioni. Valore assoluto. ITALIA



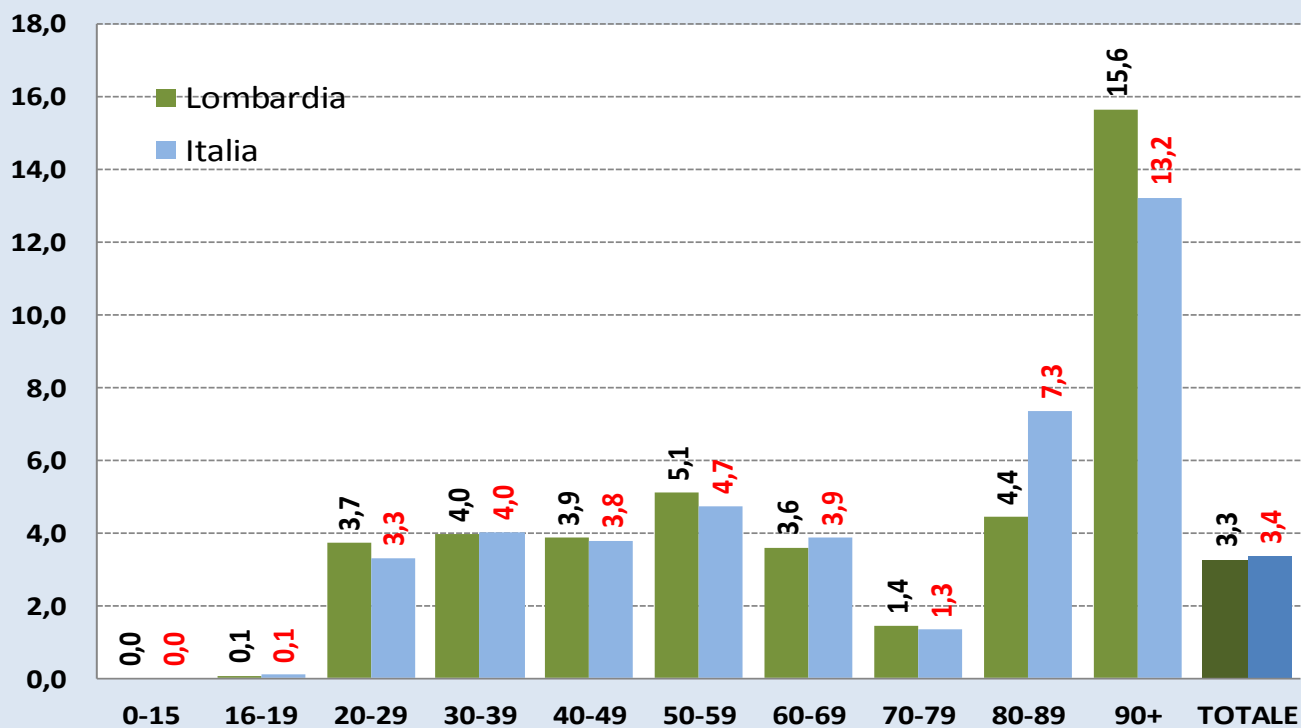
Ultima data comunicazione dei dati: 14/3

"Immunizzati totali": Persone che hanno ricevuto la 2a dose del vaccino da inizio delle vaccinazioni. Composizione per classe di età (%). LOMBARDIA E ITALIA



Ultima data comunicazione dei dati: 14/3

"Immunizzati totali": Persone che hanno ricevuto la 2a dose del vaccino da inizio delle vaccinazioni. Valore x 100 abitanti di pari età. LOMBARDIA e ITALIA



Ultima data comunicazione dei dati: 14/3

¹ I dati resi noti dal Ministero sono passibili di integrazioni e rettifiche, anche più volte nello stesso giorno o in giorni successivi. Per questo lavoro vengono scaricati, quando possibile, i valori rilasciati quotidianamente verso le ore 19.30.